

PARROCCHIA S. LUCIA – AUGUSTA

2° Domenica di Quaresima

Con Gesù sul monte

(Mt 17,1-9)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. ⁴Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". ⁵Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo". ⁶All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. ⁷Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". ⁸Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: "Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti".

Pietro, Giacomo e Giovanni

- Hanno accompagnato Gesù, in questi tre anni, hanno condiviso tutto con lui.
Fatiche e gioie, momenti di dubbio e gioie
- Sono rimasti affascinati dalle sue Parole, hanno assistito ai suoi miracoli

ORA

Ritengono che stia per realizzare finalmente l'instaurazione del REGNO, di quel mondo nuovo tante volte annunciato da Gesù.

Ma come potrà avvenire se egli invece parla della sua condanna, della sua passione e della sua morte? (cfr. Mt 16, 21-26)

A chi hanno affidato la loro vita se tutto finirà miseramente?

A questi tre viene dunque affidata un'esperienza del tutto particolare perché si imprima bene nella loro memoria, nel loro cuore.

Un'esperienza di Luce

Ora il suo volto e le sue vesti brillano della luce di Dio.

Non c'è alcun dubbio e non è un uomo qualsiasi, la sua sorte non può essere alla mercé degli uomini.

Il progetto che ha annunciato non può andare in frantumi perché viene da Dio e quindi Dio stesso si impegna ad assicurarne il successo.

La presenza di Mosè ed Elia è lì a dimostrare come in Lui si realizzino le promesse.

Dio mantiene la sua parola,

Egli è veramente il Messia, l'atteso.

Pietro scambia questa tappa con il traguardo e quindi propone di fermarsi lì, “ È Bello per noi essere qui. Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia” (Mt 17,4)

Ma lo scopo della trasfigurazione non è questo: gli eventi decisivi avverranno a Gerusalemme e ad attenderli ci sono i giorni terribili.

- Per affrontare queste tenebre ora è offerta la luce

Quando il suo volto sarà trasfigurato dall'angoscia, dalla tristezza, dalle percosse, dal dolore... saranno in grado di riconoscerlo come l'Inviato di Dio?

Un'esperienza di rivelazione

Pietro l'ha confessato come il "Cristo", ma poi non ha accettato che Gesù parlasse di sofferenza e di morte.

Per Lui le due realtà sono inconciliabili con la gloria del Messia.

Per questo arriva la voce dalla nube:

Il Figlio è anche il SERVO che soffre.

Proprio perché amato, proprio perché unico, egli è disposto ad amare fino in fondo, a dare la sua vita

Non percorrerà una strada trionfale, ma il sentiero del Golgota, carico del legno della croce.

Non eliminerà i suoi oppressori, ma paradossalmente, accetterà di essere inchiodato al patibolo.

"ASCOLTATELO"

È la vera conclusione di questa esperienza straordinaria.

È l'invito scoperto, a seguire Gesù, a lasciarsi condurre dalla sua parola, dal suo esempio. Quando i momenti di grazia hanno termine, che cosa resta al discepolo?

La Parola e l'esperienza di Gesù

Questa luce continua ad accompagnarlo con il suo chiarore e consente di distinguere la via da percorrere.

(Roberto Laurita, adattato)

Traccia per la condivisione

- Occorre rivitalizzare un momento di Luce particolare del tuo incontro con Gesù rimasto impresso e che ti sostiene nei momenti più difficili.
Racconta ...
- Ricordati: Il Discepolo Ascolta il Maestro.
Occorre mettere in pratica la sua Parola ed il suo esempio.
- Seguire Gesù è chiamata a una conversione continua, volgendo lo sguardo a Cristo, rimettendoci dietro a Lui, lasciandoci guidare.
- Gesù è il Figlio di Dio, amato dal Padre ma anche il Servo che soffre fino a dare la sua vita. Occorre stare dietro a Lui.
Esame di coscienza...